

Il segretario della Fillea **Cgil** fa un bilancio delle attività del 2021 e lancia le priorità del 2022

# «Un protocollo di legalità per le Olimpiadi 2026»

IL PUNTO

**U**n tavolo in prefettura con le parti sociali per giungere ad un protocollo di intesa per mettere al sicuro da infiltrazioni mafiose i lavori per le Olimpiadi, ma anche un progetto finanziato col Pnrr di teleriscaldamento che possa usufruire di tutti gli schianti di Vaia e di quelli che verranno causati dall'attacco del bostrico. Sono queste alcune delle priorità del settore edile secondo il segretario della Fillea **Cgil** di Belluno, Marco Nardini. «Nel 2021 tutti i cantieri di Vaia e di Anas hanno accumulato molto ritardo per il maltempo e il Covid», dice Nardini. I primi accessi ai cantieri Vaia, che sono 200 in provincia e che hanno visto finora un investimento di 700 mila euro, si sono avuti a maggio per la grande quantità di neve caduta in alto.

## BONUS 110%

Per Nardini gli interventi in provincia per il bonus 110% hanno faticato a partire «perché l'aumento dei prezzi si è fatto sentire qui più che in altre parti. Ad oggi ci sono circa 2,1 interventi per 1000 nuclei familiari. Il problema del 110% in provincia», dice il segretario della Fillea, «è che servono operai specializzati che noi non abbiamo per cui arrivano molte persone e ditte da fuori provincia per queste opere».

## CANTIERI OLIMPIADI

«Siamo messi male», esordisce Nardini. «L'intervento a Castellavazzo deve ancora finire, altre opere hanno chiuso con molto ritardo, e chi fa la statale di Alemagna ogni gior-

no sa cosa vuol dire trovarsi un cantiere dietro l'altro», dice Ilaria Sperandio, della segreteria della Fillea. «Sulle quattro varianti di Valle, San Vito, Cortina e Tai, che valgono minimo 30 milioni di euro ciascuna siamo fermi perché la Regione Veneto ha voluto derogare alla valutazione di impatto ambientale e c'è stato un ricorso per cui i lavori partiranno il prossimo anno».

Ma per la Fillea a fronte di questa gran quantità di soldi che sta arrivando in provincia per le Olimpiadi, è necessario vigilare sulle possibili infiltrazioni mafiose. «Facciamo un appello alla Prefettura perché entro la fine del 2021 convochi il tavolo per giungere ad un protocollo simile a quello siglato per i mondiali di sci, inserendo però il Durr di congruità e sistemi di controllo come nei protocolli di Macerata. Cerchiamo cioè di garantire il versamento nella cassa edile dei contributi per i lavoratori e di evitare ogni forma di caporalato. Serve un protocollo sulla legalità che comprenda anche le opere per la realizzazione delle quattro varianti e sulla ferrovia».

«Il Durr di congruità è importante per l'emersione del lavoro nero perché consentirà di verificare se i lavoratori impiegati sono proporzionali al lavoro da svolgere. E questo sistema dal primo novembre vale per appalti pubblici e privati di importo complessivo pari o superiore a 70mila euro», spiega Sperandio. A cui fa eco Nardini: «Inoltre abbiamo fatto un accordo col governo per cui la stazione appaltante o l'impresa che appalta devono applicare lo stesso contratto anche nel subappalto, per cui non si potrà più subappaltare il 100% dell'intervento».

## IL COSTO DEL LAVORO

La Fillea evidenzia inoltre come da 13 anni il contratto collettivo del comparto sia fermo. «Chiediamo che i datori di lavoro lo sblocchino e ci siano degli aumenti salariali e che si abbassi l'Irpef nelle buste paghe».

## IL PNRR

Per quanto riguarda i fondi in arrivo col Pnrr sul settore, la Fillea **Cgil** pensa ad un progetto di teleriscaldamento. «Nel Pnrr è previsto un finanziamento di circa 8-10 miliardi di euro per quanto riguarda il teleriscaldamento. Visto che abbiamo milioni di piante a terra da cippare, perché non fare una iniziativa bellunese per attivare il teleriscaldamento?», dice Nardini che poi aggiunge: «Abbiamo una enorme quantità di materia prima a costo zero, l'incentivo dal governo che c'è già: la nostra provincia potrebbe diventare la sede di una sperimentazione sul settore e per fare lavorare tanti giovani. Inoltre con il bostrico ci saranno milioni di altre piante da tagliare nei prossimi 4-5 anni e potrebbe essere un modo di utilizzare il legno oggi che dobbiamo fare i conti con l'aumento dei costi del gas». —

PDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

